

Data: 03.06.2022 Pag.: 24
 Size: 263 cm2 AVE: € 18936.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



C'è Verona per l'MVP italiano della stagione

Un passo alla volta, partendo dal campo base per arrivare alla vetta. Manca un ultimo sforzo per piantare la bandiera dell'Old Wild West Udine in cima all'Everest della A2 e regalarsi un sogno. «L'amarazza dello scorso anno, quando con Torino sono arrivato in finale e la promozione l'ho vista scivolare via contro Tortona, è una ferita che si è certamente rimarginata ma ancora brucia. Non ho dimenticato e ora sono pronto a riprovare». Testo e musica di Alessandro Cappelletti, di mestiere playmaker della squadra allenata da Matteo Boniciolli, pronta a sfidare Verona nella serie finale del Tabellone Oro, che viaggia con il pesante fardello di favorita sulle spalle dalla scorsa estate. «Non ci nascondiamo, sappiamo come questo club e questa piazza attendano un risultato che riporterebbe il basket friulano ai vertici. Abbiamo riacceso una passione sopita, e questa è già una bella vittoria di tappa. Poi la Coppa Italia è stato un bellissimo momento, ma resta lì in bacheca, ora l'obiettivo è chiaramente un altro». Lui affronterà la serie finale contro Verona dopo essere stato votato MVP italiano della stagione. «Non sono uno che si nutre di statistiche. Sono certo che altri connazionali avranno avuto cifre simili alle mie se non migliori. Se però ho ottenuto questo riconoscimento è grazie a tutto il gruppo. Il basket non è uno sport dove vincono gli individualismi. Senza i miei compagni sarebbe stato impossibile». Merito di chi gli sta accanto, quindi, ma anche di chi governa la barca udinese. «Essere allenato da un coach come Matteo Boniciolli mi ha accresciuto non solo dal punto di vista tecnico ma anche da quello umano e mentale. Matteo è un tecnico capace di darti tanto sotto ogni punto di vista, duro quando serve, ma anche pa-



Alessandro Cappelletti, 26 anni, playmaker di Udine **LNB** FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

Udine l'ultima scalata

Cappelletti: «La difesa è la chiave La nostra gente sarà l'arma in più»

terno e dotato di un senso dell'ironia, se serve sdrammattizzare, che lo rende unico. Vorrei proseguire il mio cammino con lui».

OSTACOLO VERONA. E lo potranno fare in A, Verona permettendo. «Un avversaria di grande livello, con un roster, come Scafati, che la mette tra le protagoniste. Ci siamo già incrociati in Supercoppa e nella fase

a orologio ma ora sarà diverso. Credo che sarà una serie dove domineranno le difese, questa di solito è la legge del playoff. Noi siamo pronti, rispettosi degli avversari ma determinati a scalare l'ultima parte di montagna. Il Palazzo si annuncia già esaurito per le due prime in casa. E la nostra gente sarà un'arma in più».

fa.fab.
EDIPRESS